

ALLEGATO D – Modulistica per la presentazione del PIF

**Bando multimisura per
PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
PSR 2007-2013 della Regione Toscana
Annualità 2012**

Progetto Integrato di Filiera (PIF)

SOGGETTO CAPOFILA

IMPRESA VERDE – PISTOIA
Società di servizio di Coldiretti

TITOLO DEL PROGETTO

**IGAN
(Italian Green Agri-Net)
Eco Pot**

Promozione di una rete di imprese vivaistiche (IGAN) basata sull'allargamento ed il consolidamento della filiera di cui al PIF in corso di attuazione denominato San-soil e sulla valorizzazione della produzione tramite la diffusione della certificazione ambientale MPS, l'ammodernamento delle aziende per rendere la produzione più ecocompatibile e la sperimentazione di un prodotto innovativo costituito da un vaso biodegradabile (Eco Pot).

FILIERA DI RIFERIMENTO

- FILIERE CORTE
- OLIVO-OLEICOLA
- ALTRE FILIERE
 - Cerealicola e/o proteoleaginose
 - Altre colture industriali
 - Bovina
 - Ovi-caprina
 - Ortofrutticola, castanicola, piccoli frutti e funghi
 - Suinicola da razze autoctone
 - Apistica
 - Vitivinicola
 - Florovivaistica

Presentazione progetto relativo alla misura 124: SI
 NO

Sez. 1 DESCRIZIONE GENERALE DEL PIF

Descrizione generale del PIF

Sintesi del PIF

Il Progetto ha lo scopo di proseguire e consolidare il processo di valorizzazione dei prodotti iniziato dal PIF "San-Soil" attualmente in corso di realizzazione.

I risultati acquisiti fino ad oggi sono così incoraggianti e la filiera costituita si è talmente irrobustita da rendere possibile una nuova tornata di investimenti con cui coinvolgere nuovi soggetti.

La realizzazione del presente PIF promuoverà e renderà stabile una rete di aziende vivaistiche toscane che collaborano per il raggiungimento di obiettivi comuni.

E' questo a nostro avviso il modo per superare le criticità determinate dalle ridotte dimensioni aziendali ed al contempo per sostenere un processo di valorizzazione ed innovazione della produzione al fine di essere competitivi sui mercati del mondo.

Inoltre la tutela e la valorizzazione della qualità sui mercati impone che ci sia una particolare consapevolezza da parte di tutti i soggetti della filiera vivaistico in modo tale che si possa sempre più garantire una qualità totale attraverso il controllo esercitato in tutte le fasi del ciclo produzione-confezionamento-commercializzazione dei prodotti. Questa particolare consapevolezza, a nostro avviso, può essere ottenuta facendo circolare le informazioni all'interno della filiera in modo che sia chiaro sia l'obiettivo commerciale da raggiungere che le caratteristiche del mercato su cui dobbiamo competere.

Gli interventi previsti dal progetto attengono ai seguenti tre campi di attività:

1. Incremento della qualità accertata tramite certificazione (MPS);
2. Adeguamento qualitativo delle strutture produttive per rendere la produzione più ecocompatibile;
3. Sperimentazione e diffusione dell'innovazione.

Per quanto riguarda la certificazione MPS, con il presente PIF si ha la possibilità di incrementare il numero delle aziende certificate di altre unità, oltre quelle in corso di certificazione, di cui al precedente PIF.

Questo incremento consente di poter produrre, confezionare e commercializzare non solo un numero più ampio di varietà, forme e dimensioni di piante, ma anche di rendere permanente l'offerta di prodotti certificati da promuovere su tutti i mercati.

L'adeguamento delle strutture produttive finalizzato alla valorizzazione della produzione ed a ridurre l'impatto ambientale, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi idrici, all'impiego di risorse energetiche rinnovabili ed al riuso degli scarti verdi tramite la raccolta differenziata dei rifiuti, permette di sostenere al meglio il processo di certificazione del prodotto, agendo sulla qualità e non sull'incremento quantitativo.

Infine, l'innovazione consiste nell'attività di sperimentazione, sotto la guida della facoltà di Ingegneria Chimica dell'Università degli studi di Pisa, del CNR, dell'istituto di Biologia della Università degli studi di Perugia, di un innovativo contenitore per le piante (vaso) che sia biodegradabile.

Preme sottolineare che questa attività di sperimentazione consente di rendere stabile il rapporto iniziato con il precedente PIF con gli istituti di ricerca e didattici, ed anzi lo implementa, estendendolo alla Facoltà di Ingegneria Chimica di Pisa, che mette a disposizione utili competenze in materia di eco-compatibilità e di sperimentazione di materiali innovativi.

La messa a punto della innovazione assoluta rappresentata dal contenitore biodegradabile è di grande utilità in quanto risolve alla radice il problema centrale del vivaismo costituito dallo smaltimento di milioni di vasi di plastica con notevole impatto sull'ambiente. Al contrario il vaso biodegradabile, realizzato con sostanze biocompatibili, può essere sotterrato insieme alla pianta per degradarsi e disperdersi nel suolo, semplificando l'operazione di piantumazione, oltre che, come si diceva, eliminare il problema dello smaltimento del vaso e ridurre le operazioni manuali. Inoltre il materiale utilizzato per fabbricare il vaso può essere costituito, oltre che da prodotti vegetali degradabili, da fertilizzanti e coadiuvanti biologici che, nel momento in cui il vaso inizia a degradarsi, aiutano la pianta a superare lo stress da trapianto.

Per quanto riguarda le adesioni, il presente PIF si è notevolmente arricchito rispetto alla filiera precedentemente costituita, in quanto oltre a presentare una più ampia partecipazione di aziende agricole, è presieduto, con funzione di capogruppo partecipante diretto, dall'azienda Impresa Verde, società di servizi dell'Associazione Professionale Coldiretti.

In totale i partecipanti al PIF risultano essere n.64, di cui n. 20 partecipanti diretti e n. 44 partecipanti indiretti.

Le aziende produttrici primarie sono in totale n. 58 di cui n. 16 partecipanti diretti.

Costo complessivo del progetto: 3.551.530,00 €.

Contributo complessivo richiesto: 1.666.222,00 €.

Capofila che presenta il PIF

Denominazione
dell'impresa capofila

IMPRESA VERDE PISTOIA S.R.L.

Rappresentante legale

C.D. SOSSI FRANCESCO

Via e numero

VIA DELL'ANNONA 191

Città - Provincia

PISTOIA (PT)

C.A.P.

51100

Telefono

0573/991011

Tel. cellulare

Fax

0573/22058

Indirizzo E-mail

pistoia@coldiretti.it

Indirizzo PEC

impresaverde.pt@pec.coldiretti.it

C.F.

00524190477

P. I.V.A.

00524190477

Persona fisica
riferimento per il PIF

di

Michele Bellandi Responsabile Area Tecnica
0573/991041, 3333708474, michele.bellandi@coldiretti.it

Sez. 2 ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E INFORMAZIONE

Azioni effettuate	Descrizione	data/periodo
a) riunione pubblica	La riunione ha avuto lo scopo di spiegare le finalità del PIF e di promuovere l'adesione di nuovi interessati. Si allega verbale e foglio presenza firme	Pistoia Via dell'Annona 191 c/o Sala Gialla Coldiretti ore 09.00 del giorno 10/05/2012
b) avviso su sito Web di azienda/associazione agricola oppure su rivista di un'associazione agricola	Avviso sul sito di Coldiretti Pistoia e Coldiretti regionale alla pagina news ed eventi. Si allega stampa dell'avviso.	Consultabile dal 12/04/2012
c) comunicato su quotidiani a tiratura regionale	L'avviso riguardante il progetto di filiera è stato pubblicato su il quotidiano LA NAZIONE del 09/05/2012. Si allega una fotocopia dell'avviso.	LA NAZIONE In data 09/05/2012 pag 20

Sez. 3 SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO

Partecipanti diretti:

Cod. N°	Denominazione del soggetto giuridico	UTE/UPT ecc... oggetto degli investimenti (indirizzo: CAP, Comune e Provincia)	Misura del PSR di cui è prevista l'attivazione	Investimenti Euro	Contributo Euro
A1	VIVAI SANDRO BRUSCHI	BRSSDR64L20G713Y04701401 Via Nuova di Castellare 22 -51100 Pistoia	121, 124	463.000,00 265.500,00	185.200,00 185.850,00
A2	VIVAI MASETTI SABINO	01545240473 Via Bassa della Vergine, 208 - 51100 Pistoia	121, 124	20.500,00 30.000,00	8.200,00 21.000,00
A3	AZ. AGR. GIEFFE di GIAMBI A. e FROSINI L.	IT0052577047504702001 Via Gabellini, 14 BIS - 51100 Serravalle Pistoiese (PT)	121	33.000,00	13.200,00
A4	SOC. AGR. BALDACCI ENZO	IT0159720047404701401 Via di Ramini snc - 51030 Ramini (PT)	121	385.000,00	154.000,00
A5	SOC. AGR. F.LLI ROMITI MARIO E MARCO S.S.	0092400047404701401 Via di Chiazzano, 704 - 51100 Pistoia	121 124	67.000,00 30.000,00	26.800,00 21.000,00
A6	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (ISAFoM-CNR)	80054330586 (cod.fisc.) Via Madonna Alta, 128 - 06128 Perugia	124	72.600,00	72.600,00
A7	Dipartimento di Ingegneria chimica, Chimica industriale e Scienza dei materiali (DICCISM) dell'Università di Pisa (UNIPI)	80003670504 Largo L. Lazzarino, n.1 - 56126 Pisa	124	80.000,00	80.000,00
A8	Dipartimento di Biologia Cellulare e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia (UNIPG)	00448820548(Cod.fisc.) Piazza dell'Università, 1 - 06123 Perugia	124	48.000,00	48.000,00
A9	F.LLI GORINI PIANTE	01104390479 Via Pratese 513 - 51100 Pistoia	121	143.000,00	57.200,00
A10	ROMITI VIVAI	01498820479 Via Ronciona, 16/a - 51100 Pistoia	121	494.930,00	197.972,00
A11	CIVILINI FRANCESCO	CVLFNC80A26G713V Via Pratese, 520 - 51100 Pistoia	121	136.000,00	68.000,00
A12	CARLESÌ VIVAI	00523330470	121	309.000,00	123.600,00

		Via Sant'Angelo, 83 - 51032 Pistoia			
A13	IERI LUIGI E FIGLI	01125540474 Via di Badia, 88 - 51100 Pistoia	121	93.000,00	37.200,00
A14	IMPRESA VERDE PISTOIA	00524190477 Via dell'Annona, 191 - 51100 Pistoia	124	30.000,00	21.000,00
A15	BALDACCI PRIMO E FIGLI DI LORIANO EUGENIO BALDACCI	00175540475 Via Toscana - 51100 Pistoia	121	250.000,00	100.000,00
A16	CAPPELLINI MAURIZIO	Via Dogaia, 18 Loc. Casalguidi - 51034 Serravalle Pistoiese (PT)	121	66.000,00	26.400,00
A17	SOCIETA' AGRICOLA RIGHETTI PIANTE S.S.	Via Malallevo, 38 - 51100 Bottegone Pistoia	121	195.000,00	67.600,00
A18	JM di GORI TIZIANO	Via di Chiazzano, 1285 - 51100 Pistoia	121	50.000,00	20.000,00
A19	S.A. ROMITI E GIUSTI S.S.	0109889047604700201 Via Salcetana, 123/a - 51031 Agliana	121	240.000,00	96.000,00
A20	TESI ANDREA	TSENDR73T12G713T04 701401 Via Lungagna, 21/G 51100 Pistoia	121	50.000,00	25.000,00
Totale				3.551.530,00	1.666.222,00

Totale partecipanti diretti	20
di cui produttori primari	16

Si evidenzia la partecipazione di Partecipante Diretto con funzione di capofila di una OP riconosciuta, tramite Impresa Verde Pistoia, azienda di servizi di Col diretti Pistoia.

Descrizione attività e ruolo dei partecipanti diretti

A.1) VIVAI SANDRO BRUSCHI

Vivai Sandro Bruschi è il capofila del progetto della misura 124 in quanto è ideatore, promotore e animatore. Inoltre, relativamente alla misura 124, è l'azienda che di gran lunga si assume in misura maggiore gli impegni finanziari.

Il progetto è finalizzato alla sperimentazione di un nuovo tipo di vaso che abbia le innovative caratteristiche di biodegradabilità.

A tal fine, la Vivai Sandro Bruschi si impegna a programmare e gestire le attività, quale vivaio principale coinvolto nella sperimentazione ed a coordinare le attività degli altri due vivai interessati, Vivai Masetti Sabino e Romiti Vivai.

In particolare, la Vivai Sandro Bruschi mette a disposizione per la sperimentazione un ampio numero di piante, in parte di propria produzione (1/3) ed in parte acquistate (2/3), secondo le caratteristiche varietali e dimensionali definite dal protocollo tecnico scientifico redatto dagli organismi di ricerca facenti parte del progetto: Dipartimento di Ingegneria Chimica, Chimica Industriale e Scienza dei Materiali (DICCISM) dell'Università di Pisa (UNIPI), Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (ISAFoM) del CNR di Perugia e il Dipartimento di Biologia Cellulare e Ambientale (DBCA) dell'Università degli Studi di Perugia (UNIPG).

Il raggiungimento degli obiettivi è favorito anche dall'attività di divulgazione dei risultati della sperimentazione che la Vivai Sandro Bruschi si impegna a svolgere nell'ambito delle principali manifestazioni europee di settore.

Relativamente alla misura 121, la Vivai Sandro Bruschi si propone di realizzare una struttura per il confezionamento delle piante (invasatura delle piante utilizzando il compost derivato dalla lavorazione degli scarti verdi) per completare la nuova linea di produzione-confezionamento-commercializzazione dei prodotti certificati MPS (certificazione in corso di rilascio, prevista dal precedente PIF), distinta da quella tradizionale.

Il nuovo edificio sarà progettato e realizzato, sia nella sua forma che nelle sue componenti strutturali ed impiantistiche, curando in modo particolare la sua eco compatibilità, in modo da essere coerente con le caratteristiche di tutela ambientale del processo produttivo certificato MPS, nonché con la sua funzione di struttura che opera per la salvaguardia dell'ambiente (riuso degli scarti). L'intervento nel suo complesso avrà l'effetto di migliorare la funzionalità delle operazioni di invasatura e confezionamento delle piante, fasi essenziali per la valorizzazione delle piante certificate, incidendo al contempo in modo significativo sulla tutela ambientale e sulla sicurezza sul luogo di lavoro.

Inoltre verrà installato un macchinario per pesare (pesa) i carichi delle piante da movimentare, e verranno acquistati tre cassoni scarrellabili (ciascuno contenente mc.30), per attuare la raccolta differenziata dei rifiuti, operazione preliminare essenziale per poter riutilizzare gli scarti verdi, nonché per recuperare il materiale plastico (vasi, legacci, reti, ecc.) e poterlo riutilizzare.

L'azienda ha beneficiato del PIF 2011 (misure 114, 121, 123a e 124) essendo il capofila del progetto SAN-SOIL.

Le Misure attivate sono la 121 e la 124.

A.2) VIVAI MASETTI SABINO

La Vivai Piante Masetti Sabino s.s.a. è un'azienda di produzione di piante ornamentali da esterno adatte alla creazione di parchi e giardini, concentrandosi solo su alcune varietà tipo: *Magnolia*, *Picea*, *Abies*, *Taxus*, *Cupressus*, *Prunus*, *Ilex*, *Quercus*. La sede dell'azienda e tutti gli appezzamenti coltivati (circa 20 ettari) sono situati nel comune di Pistoia. La sua prerogativa è la costante ricerca di un elevato valore qualitativo con particolare attenzione verso tecniche di coltivazione con un forte rispetto verso l'ambiente. L'idea di un vaso biodegradabile che possa anche aiutare la radicazione della pianta, si sposa pienamente con la filosofia di questa azienda, attenta da sempre all'innovazione tecnologica di processo e di prodotto. La sua partecipazione diretta al progetto è un'occasione importante per sperimentare una nuova idea di vivaismo in cui la ricerca assume un ruolo da protagonista ed inoltre è un'occasione importante per aumentare la sua competitività in quanto i suoi clienti sono spesso realizzatori di giardini che trarrebbero un notevole vantaggio dall'impiego di un contenitore biodegradabile che elimina lo smaltimento della plastica, riduce le fasi del lavoro manuale, coadiuva la pianta per il superamento dello stress da rimpianto.

La Vivai Piante Masetti Sabino mette a disposizione della fase di sperimentazione n. 1.000 piante di dimensioni medie, in parte di propria produzione (1/3) in parte acquistate (2/3), così come previsto dal protocollo tecnico scientifico che correda il progetto.

Il raggiungimento degli obiettivi è favorito anche dall'attività di divulgazione dei risultati della sperimentazione che l'azienda si impegna a svolgere tramite l'elaborazione di uno specifico sito internet.

Relativamente alla misura 121, l'azienda prospetta l'intervento per ottenere la certificazione MPS al fine di dare un valore aggiunto e tangibile ai propri prodotti.

Inoltre l'azienda chiede la possibilità di acquistare un computer, corredato da stampante, adatto per la gestione della certificazione e del sito internet e di un mezzo di trasporto per la movimentazione delle piante certificate.

Le Misure attivate sono la 121 e la 124.

A.3) AZ. AGR. GIEFFE di GIAMBI A. e FROSINI L.

Il AZ. AGR. GIEFFE di GIAMBI A. e FROSINI L. è un'azienda di produzione di piante ornamentali da esterno adatte alla creazione di parchi e giardini. L'acquisizione del certificato MPS, attualmente in corso di rilascio previsto dal precedente PIF, comporta la necessità di procedere ad una ristrutturazione del sistema di irrigazione, in quanto il risparmio idrico ed il riuso delle acque occupano una posizione preminente nell'ambito della certificazione, essendo obiettivi di grande rilievo ambientale.

La coltivazione intensiva effettuata dall'azienda GIEFFE, rende estremamente efficace l'intervento in questione e ne garantisce la coerenza.

Detta ristrutturazione determina anche un considerevole miglioramento ambientale.

L'azienda ha beneficiato del PIF 2011 (misure 114 e 124) essendo partecipante diretto del progetto SAN-SOIL.

La Misura attivata è la 121.

A.4) SOC. AGR. BALDACCI ENZO

La SOC. AGR. BALDACCI ENZO produce piante ornamentali da esterno e propone, per quanto riguarda la misura 121, **la realizzazione di un edificio destinato al ricovero, protezione e carico delle piante** certificate MPS (certificazione attualmente in corso di rilascio, prevista dal precedente PIF). Il tutto consentirà di completare la realizzazione della nuova linea di produzione-confezionamento-commercializzazione dei prodotti certificati, distinta da quella tradizionale.

La nuova struttura sarà progettata e realizzata, sia nella sua forma che nelle sue componenti strutturali ed impiantistiche, curando in modo particolare l'ecocompatibilità dell'edificio in modo da essere coerente con le caratteristiche di tutela ambientale del processo produttivo certificato MPS.

L'intervento nel suo complesso contribuisce ad elevare la sicurezza sul lavoro in quanto rafforza l'attuale separazione dei flussi di traffico persone-merci, mette a disposizione un ampio spazio coperto e protetto, riduce i rumori, incrementa il grado di illuminazione.

L'azienda ha beneficiato del PIF 2011 (misure 114 e 124) essendo partecipante diretto del progetto SAN-SOIL.

La Misura attivata è la 121.

A.5) SOC. AGR. F.LLI ROMITI MARIO E MARCO

La Società Agricola Romiti F.lli Mario & Marco, al pari della Vivai Piante Masetti Sabino, è un'azienda di produzione di piante ornamentali da esterno adatte alla creazione di parchi e giardini. L'azienda ha una superficie coltivata di circa 8 ettari, tra coltivazione in pieno campo e coltivazione in vaso.

La partecipazione diretta al progetto, di cui alla misura 124, è un'occasione importante per l'impresa per sperimentare la funzionalità di un nuovo prodotto che potrebbe soddisfare le esigenze della propria clientela, in prevalenza costituita da aziende che realizzano grandi giardini e parchi pubblici, in quanto elimina il problema dello smaltimento della plastica, riduce le fasi del lavoro manuale, coadiuva la pianta per il superamento dello stress da rimpianto.

La Società Agricola Romiti F.lli Mario & Marco mette a disposizione della fase di sperimentazione n. 1.000 piante di dimensioni medie, in parte di propria produzione (1/3) in parte acquistate (2/3), così come previsto dal protocollo tecnico scientifico che correda il progetto della misura 124.

Inoltre la Società Agricola Romiti F.lli Mario & Marco, realizzerà una parte dell'attività di divulgazione dei risultati della sperimentazione.

Per quanto riguarda la 121, l'azienda si propone di acquisire la certificazione MPS.

Inoltre l'azienda realizzerà una serra stagionale ed acquisterà un sollevatore (muletto), che consentirà un miglioramento delle condizioni di lavoro limitando la movimentazione manuale dei carichi.

Le Misure attivate sono la 121 e la 124.

A.6) ISTITUTO PER I SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI DEL MEDITERRANEO (ISAFOM) DEL CNR DI PERUGIA

L'Istituto di Ricerca ISAFoM del CNR di Perugia è il partecipante diretto che svolge attività di sperimentazione volta a testare le performance agronomiche delle piante coltivate nel Vaso Biodegradabile.

Il CNR-ISAFoM contribuisce alla programmazione e coordinamento della sperimentazione agronomica realizzata presso i Vivai Sandro Bruschi con valutazione tecnico-scientifica dei risultati acquisiti, di concerto con gli altri partner scientifici coinvolti nel progetto.

Il CNR-ISAFoM si impegna a collaborare strettamente ed a coordinarsi con i referenti scientifici degli altri enti di ricerca pubblici partecipanti al progetto (Università di Perugia e Università di Pisa) per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché per la divulgazione dei risultati acquisiti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

L'ISAFoM-CNR seguirà le diverse fasi del progetto, con particolare riferimento a:

- Realizzazione di test di fitotossicità sul materiale costituente il vaso biodegradabile e sul terriccio che è stato a contatto col vaso. Il test si basa sulla valutazione della germinazione e del successivo primo accrescimento di semi di particolari specie, indicate tra le più sensibili alla presenza di sostanze fitotossiche, quali *Lepidium sativum*, una volta messi a contatto con estratti acquosi della matrice sperimentale d'interesse.
- Test di accrescimento di breve durata su piante modello fatte crescere sul terriccio standard aziendale messo a contatto col vaso sperimentale; il test valuta la performance di crescita (RGR, relative growth rate) attraverso misure biometriche del vegetale.
- Test di rilascio di sostanze azotate dal vaso in prove di cessione con o senza presenza del vegetale; si andranno a valutare le varie forme di azoto presenti negli estratti acquosi ottenuti dal terriccio che è stato in contatto col vaso sperimentale (azoto totale, azoto organico, azoto minerale nelle forme ammoniacale/nitrica).
- Valutazioni comparative delle performance agronomiche di piante di interesse vivaistico, attraverso misure biometriche ed analisi dello stato nutrizionale delle piante, in coltivazioni di pieno campo; le piante saranno messe a dimora in presenza o assenza del vaso sperimentale, testando anche protocolli sperimentali tendenti (almeno) alla parziale riduzione delle dosi di concimi azotati normalmente applicate.
- Partecipazione alle attività di divulgazione inerenti i risultati della ricerca ottenuti.

L'azienda ha beneficiato del PIF 2011 (misura 124) essendo partecipante diretto del progetto SAN-SOIL.

La misura attivata è la 124.

A.7) DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, CHIMICA INDUSTRIALE E SCIENZA DEI MATERIALI (DICCISM) DELL'UNIVERSITÀ DI PISA (UNIFI)

Il DICCISM è il partecipante diretto che svolge le attività connesse allo sviluppo del materiale biodegradabile con cui sarà prodotto il vaso e all'industrializzazione del processo di produzione del manufatto.

Il DICCISM si occuperà delle seguenti attività:

- Individuazione di materiali polimerici biodegradabili e di cariche (organiche e/o inorganiche), anche derivanti da scarti industriali, tese a migliorare la performance del prodotto finale. Al fine di raggiungere tale obiettivo verrà condotta una preliminare indagine di letteratura su riviste scientifiche del settore e verranno contattati i fornitori per l'acquisto dei materiali individuati.

- Formulazione e preparazione delle miscele individuate a diversa composizione tramite miscelatore bivate. I pellets così ottenuti verranno utilizzati per produrre i campioni dei materiali su cui verrà condotta la caratterizzazione morfologica, termica e meccanica. Tale caratterizzazione permetterà di selezionare i campioni da sottoporre al successivo test di biodegradazione in terreno e, contemporaneamente, da inviare alla fase di stampaggio.
- Allestimento e conduzione del test di biodegradazione in terreno sui materiali prodotti.
- Coordinamento, supervisione e supporto delle attività di stampaggio. Durante tale attività verranno identificate le condizioni operative più idonee alla lavorazione dei materiali sviluppati.
- Valutazione delle prestazioni degli stampati prodotti.
- Analisi degli aspetti legati alla sostenibilità ambientale del prodotto sviluppato secondo procedure consolidate a livello internazionale quali la metodologia LCA (Life Cycle Assessment). Tale strumento sarà impiegato sia a completamento della valutazione delle performance del prodotto al fine di individuare il manufatto caratterizzato dalle migliori prestazioni anche sotto il profilo dell'impatto ambientale sia in previsione della commercializzazione del vaso dotato di dichiarazione ambientale.

Il DICCISM si impegna a collaborare strettamente ed a coordinarsi con i referenti scientifici degli altri enti di ricerca pubblici partecipanti al progetto (ISAFoM - CNR e Dipartimento di Biologia cellulare e ambientale dell'Università di Perugia) per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché per la divulgazione dei risultati acquisiti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

La Misura attivata è la 124.

A.8) DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE E AMBIENTALE (DBCA) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA (UNIPG)

Il Dipartimento di Biologia Cellulare e Ambientale (DBCA) dell'Università degli Studi di Perugia è un partecipante diretto al progetto. Grazie alle competenze scientifiche dei Laboratori di Microbiologia, il DBCA svolgerà un ruolo determinante nella caratterizzazione dell'impatto del nuovo prodotto sull'ecosistema suolo con particolare riferimento agli effetti sulle popolazioni microbiche come mediatori dello stato nutrizionale della pianta.

Il DBCA, coordinandosi con gli altri partners scientifici del progetto, curerà lo studio delle interazioni tra i materiali che compongono il vaso e le popolazioni microbiche del suolo e della rizosfera della pianta. In particolare, sarà utilizzato un approccio sperimentale basato su metodiche molecolari che permettono un'analisi rapida e su larga scala delle popolazioni batteriche e fungine ambientali senza dover ricorrere alla tradizionale coltivazione su piastra. Saranno studiati i possibili effetti del vaso biodegradabile sulla struttura e funzione della microflora del suolo, con particolare attenzione alle popolazioni che svolgono un ruolo cruciale nella trasformazione della sostanza organica e nel ciclo dell'azoto.

Questi obiettivi verranno perseguiti grazie ad attività sperimentali basate sia su test su scala di laboratorio che su prove in vivaio ed in pieno campo. I test in laboratorio saranno portati avanti in parallelo alla scelta e alla validazione dei materiali da utilizzare, condotta dal partner UNIPI, e saranno finalizzati allo screening dei possibili effetti su i microrganismi presenti in suoli modello. Durante la sperimentazione in vivaio ed in pieno campo saranno quindi studiati gli effetti sulle popolazioni microbiche presenti all'interfaccia del sistema suolo-pianta, con particolare riferimento alle possibili relazioni tra gli effetti del vaso biodegradabili su i microrganismi e lo stato di salute della pianta. Il DBCA, inoltre, si impegna a collaborare strettamente con i referenti scientifici degli altri due enti di ricerca pubblici partecipanti al progetto, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché per la divulgazione dei risultati acquisiti a livello regionale, nazionale ed internazionale. L'azienda ha beneficiato del PIF 2011 (misura 124) essendo partecipante diretto del progetto SAN-SOIL.

La Misura attivata è la 124.

A.9) F. LLI GORINI

La Soc. Agr. F.lli Gorini è una impresa che produce piante dalle piccole alle grandi dimensioni coltivandole sia in pieno campo che in contenitore ha una superficie di circa 17 Ha. L'azienda è condotta dai due fratelli con n. 8 dipendenti a tempo indeterminato.

La Società agricola semplice F.lli Gorini si propone di acquisire la certificazione MPS aumentando in questo modo la qualità del prodotto e al tempo stesso producendo nel rispetto e tutela dell'ambiente.

Per quanto riguarda la misura 121, gli investimenti previsti sono relativi al posizionamento di una serra mobile proprio per avere un ambiente idoneo ad una produzione di qualità ed a un riordino delle strutture di sostegno per le superfici adibite alla coltivazione in contenitore. Inoltre è previsto un intervento per mettere in sicurezza il piazzale di carico aziendale con la realizzazione di un manto di copertura dello stesso favorendo in questo modo la definizione delle indicazioni stradali per l'accesso e la movimentazione delle piante. **Complessivamente gli interventi sono finalizzati a migliorare le attività di conservazione, confezionamento e trasporto delle piante.**

Inoltre si doterà proprio per movimentare le piante certificate di un sollevatore (muletto) che consentirà al tempo stesso un miglioramento delle condizioni di lavoro limitando la movimentazione manuale dei carichi.

La misura attivata è la 121.

A.10) ROMITI VIVAI

La società Romiti vivai presente sul territorio pistoiese da oltre cinquanta anni nasce con la produzione delle piante da frutto, poi aumenta la gamma della produzione aumentando la superficie in produzione fino ad avere oggi in produzione tra coltivazioni in pieno campo e in contenitore oltre 40 Ha a vivaio.

La società è oggi guidata dai tre soci coadiuvati da n.17 operai a tempo indeterminato.

La società Agricola semplice Romiti Vivai di Pietro e figli, per ottenere una produzione caratterizzata da elevata qualità, intende acquisire la certificazione MPS. Gli investimenti previsti collegati alla certificazione sono: ottimizzazione di impianti di irrigazione per limitare l'utilizzo della risorsa acqua e per facilitarne il recupero e lavori di ripristino e sistemazione di superfici adibite alla coltivazione in contenitore con lo scopo principale di favorire il recupero delle acque di irrigazione.

Si prevede l'acquisto di alcuni mezzi: sollevatore, zollatrice, pianta pali, spazzatrice che consentono di produrre aumentando la sicurezza sul luogo di lavoro e realizzando una linea specifica da utilizzare per la produzione certificata. Si prospetta anche l'acquisto di alcuni nastri trasportatori proprio specifici per favorire le operazioni di carico dei vasi sui mezzi aziendali e sui mezzi di trasporto per la spedizione, riducendo così la movimentazione manuale dei carichi.

La misura attivata è la 121.

A.11) CIVILINI FRANCESCO

L'azienda Civilini Francesco è condotta da un giovane (di età inferiore ai 40 anni) che pone al primo posto la produzione di piante nel rispetto dell'ambiente. L'obiettivo è l'aumento della qualità del proprio prodotto ed il miglioramento ambientale e delle condizioni di lavoro. Si prosegue l'attività

dei genitori su una superficie condotta prevalentemente in pieno campo con una piccola porzione di terreno adibito alla coltivazione in contenitore con una superficie complessiva di circa 4 Ha. L'azienda è condotta esclusivamente con manodopera aziendale.

A tale proposito l'azienda ha previsto la realizzazione di un annesso agricolo (bene strumentale) per avere uno spazio coperto per la lavorazione delle piante certificate che consentirà di migliorare le condizioni ambientali che incidano sia sulla sicurezza dell'operatore che sulle piante. Complessivamente gli interventi sono finalizzati a migliorare le attività di conservazione, confezionamento e trasporto delle piante.

L'azienda si pone l'obiettivo di ottenere la certificazione ambientale MPS.

La misura attivata è la 121 e data l'età anagrafica del titolare la contribuzione risulta maggiorata.

A.12) CARLESI VIVAI

La Carlesi Vivai produce piante ornamentali da tempo in quanto siamo alla terza generazione di imprenditori con una produzione che va dalle piante di pronto impatto alle piante più piccole. L'attività occupa una superficie di circa 30 Ha coltivando sia a terra che in contenitore.

La società vede impegnati le famiglie dei due soci titolari con n.7 unità oltre a 4 dipendenti a tempo indeterminato.

La Società Agricola semplice Carlesi Vivai ha valutato necessaria l'acquisizione della certificazione ambientale MPS e per incrementare l'ecocompatibilità della propria produzione e gestione aziendale prevede lo smantellamento della copertura di un proprio edificio e la realizzazione di una nuova copertura con il posizionamento di un impianto solare fotovoltaico. Inoltre è prevista la sistemazione della pavimentazione di detto fabbricato per limitare eventuali incidenti nella movimentazione delle piante. Complessivamente gli interventi sono finalizzati a migliorare le attività di conservazione, confezionamento e trasporto delle piante.

Sempre con l'obiettivo di contenere i consumi, si provvederà ad ottimizzare l'utilizzo dell'acqua con il posizionamento di un impianto di irrigazione a basso consumo idrico e la sistemazione idraulico agraria di alcuni terreni per predisporli al recupero delle acque, oltre al miglioramento della viabilità aziendale al fine di ottimizzare il livello di sicurezza nella movimentazione delle piante.

La misura attivata è la 121.

A.13) S.A. IERI LUIGI E FIGLI

L'azienda inizia l'attività negli anni sessanta grazie al padre degli attuali soci oltre ad avere una produzione tipica del territorio pistoiese sono specializzati nella produzione di *Camelia spp.* e *Trachelospermum spp.* con un'ampia gamma di forme e dimensioni.

La superficie del vivaio è di circa 9 Ha comprendendo sia la parte della coltivazione in contenitore che la porzione dedicata all'allevamento in piena area.

Nella conduzione i due soci sono coadiuvati da familiari oltre ad occupare n.4 dipendenti a tempo indeterminato.

La Società Agricola semplice Ieri Luigi e figli ha visto la necessità di dover acquisire una certificazione che possa evidenziare i suoi corretti metodi di lavoro ed ha visto nel progetto in oggetto e nella certificazione MPS una importante opportunità. Al fine di ottimizzare il proprio ciclo

produttivo e produrre tutelando alcuni fattori della produzione, ha la necessità di eseguire alcuni investimenti per ridurre i consumi idrici ed attuare il recupero dell'acqua di irrigazione in modo da ottimizzarne i consumi, lavorando così nel pieno rispetto ambientale.

La misura attivata è la 121.

A.14) IMPRESA VERDE PISTOIA S.R.L.

La Società di servizi Impresa Verde Pistoia nasce nel 1999 dalla Federazione provinciale Coltivatori diretti (Coldiretti) allo scopo di erogare servizi alle imprese agricole. Ha uffici su tutto il territorio provinciale e dispone di personale specializzato per un totale di n. 32 dipendenti.

La società di servizi di Coldiretti Impresa Verde Pistoia S.r.l. ha il compito di svolgere l'azione di capofila del PIF mettendo a disposizione delle imprese coinvolte, grazie al ruolo che l'organizzazione agricola svolge sul territorio quale punto di riferimento, servizi per il coordinamento degli investimenti, la gestione della filiera, l'attività di comunicazione e divulgazione dei risultati acquisiti con la sperimentazione, di cui alla misura 124. Questa funzione, dato il ruolo che Impresa Verde riveste in quanto interlocutore privilegiato per un gran numero di imprese agricole del settore le consente di far pervenire le informazioni a un largo bacino di riferimento.

La misura attivata è la 124.

A.15) BALDACCI VIVAI

La Baldacci Vivai è una azienda che ha fatto la storia del vivaismo a Pistoia: la produzione è orientata, oltre che alle coltivazioni più tradizionali in piena terra, alla coltivazione in contenitori ed alla produzione di giovani piante in vasetto. Le coltivazioni in piena terra, sono attuate secondo i metodi più tradizionali, e nello stesso tempo adottando tutte le più moderne tecniche, che negli ultimi anni, hanno contribuito a far ritornare economicamente possibile la produzione delle piante adulte di grande dimensioni (macchine zollatrici, sollevatori, ecc.) oltre a permettere l'impiego di lavoratori giovani alleviando la pesantezza del lavoro manuale.

Più specificatamente l'azienda: è stata la prima, o tra le primissime, a studiare e realizzare una macchina per zollare e mettere in cassette di legno le piante in piena terra, e successivamente a realizzare una macchina zollatrice particolarmente adatta a porre le piante coltivate in piena terra in vasi di plastica. E' stata la prima azienda pistoiese ad attuare l'irrigazione localizzata, ora più comunemente chiamata goccia a goccia, importando queste tecniche da Israele (spaghetti con foro piccolissimo) e successivamente facendo costruire appositi gocciolatori.

E' stata la prima azienda vivaistica in Europa a realizzare un impianto (allora detto "mist propagation") di nebulizzazione per la moltiplicazione delle piante con foglia (prima ad ottenere piante di olivo auto radicate). Attualmente questa attività di produzione di giovani piante è forse l'attività che maggiormente caratterizza questa azienda, attuando questa produzione in un ambiente, quello della pianura pistoiese, sicuramente meno favorevole delle regioni olandesi, a climi più costanti, ma che garantisce una produzione più adatta al clima italiano. Oltre al titolare in azienda sono impegnati operatori specializzati tra cui laureati nel settore agrario. In totale i dipendenti a tempo indeterminato sono n.26

L' Az. Agr. BALDACCI VIVAI ha previsto interventi per ridurre i consumi idrici e per attuare il recupero dell'acqua di irrigazione, convogliandola in un bacino di raccolta. Il laghetto di invaso per il recupero dell'acque che **ha una capienza di circa 8.000 metri cubi.**

La Misura attivata è la 121.

A.16) CAPPELLINI MAURIZIO

L'azienda Cappellini Maurizio ha iniziato la propria attività nel 1998 con una coltivazione a seminativi, ha iniziato la fase di trasformazione verso una produzione di piante ornamentali in pieno campo, pur mantenendo una attività di lavorazione terreno conto terzi. L'azienda oltre al titolare ha n. 6 dipendenti a tempo indeterminato.

L'Az. Agr. Cappellini Maurizio ha colto il significato importante di una filiera che si pone come obiettivo di produrre nel rispetto dell'ambiente e di aumentare la sicurezza sul luogo di lavoro. A tale proposito si prevede di acquistare un nuovo mezzo meccanico di lavoro che consentirà di limitare le operazioni manuali (sollevatore telescopico). Oltre a questo prevede di acquisire la certificazione ambientale MPS per contribuire alla produzione di qualità nell'ambito della filiera.

La Misura attivata è la 121.

A.17) SOC. AGR. RIGHETTI PIANTE S.S.

La Righetti Piante s.s. di Righetti Diana e Gori Claudio è una azienda importante della realtà pistoiese per la tipologia della sua produzione specializzata in alberatura. L'azienda si occupa una superficie di circa 90 Ha situati nella Provincia di Pistoia, mentre 73 Ha nella Provincia di Prato. Nel complesso si hanno 15 Ha destinati alla coltivazione in contenitore ed i resto destinati alla produzione in pieno campo. L'attività dell'azienda inizia con coltivazione delle piante da frutto in provincia di Bologna ed in seguito l'azienda si sposta a Pistoia (1959), iniziando la produzione di esemplari, in particolar modo di conifere.

Complessivamente ha 33 operai a tempo indeterminato, 6 impiegati e 4 operai a tempo determinato per un numero complessivo di 43 dipendenti oltre ai due soci.

La Soc. Agr. Righetti Piante con la sua produzione specializzata in alberature, ritiene necessario acquisire la certificazione MPS. Inoltre l'azienda propone interventi finalizzati ad ottimizzare i consumi di acqua. Inoltre si propone l'acquisto di macchine per la movimentazione delle piante, aumentando in questo modo le condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro e riducendo al tempo stesso la movimentazione manuale dei carichi.

La Misura attivata è la 121.

A.18) JM GORI TIZIANO

L'Azienda vivaistica J.M. Gori Tiziano ha iniziato la propria attività nel 2011 su una superficie di circa Ha 0.6 producendo piante di zolla. Attualmente si pone la necessità di produrre in contenitore come richiesto dal mercato. L'azienda è condotta dal titolare coadiuvato da manodopera familiare. La sua previsione è di incrementare la superficie produttiva oltre a ottenere una produzione certificata, lavorando nell'ottica del risparmio energetico e della tutela delle risorse ambientali in primis la risorsa acqua.

Il suo progetto aziendale prevede la realizzazione di un impianto per la coltivazione in contenitore, con recupero delle acque di irrigazione, e la realizzazione di un vaso per il loro immagazzinamento. Oltre a questo si propone l'acquisizione della certificazione ambientale MPS.

La Misura attivata è la 121.

A.19) S.A. ROMITI E GIUSTI S.S.

La Società Romiti e Giusti s.s. ha iniziato la propria attività nel 1990 con la produzione di piante lavorate a forma. Attualmente la Romiti e Giusti è l'azienda leader nell'arte topiaria (arte di potare, modellare, far crescere le piante secondo forme predefinite) occupa una superficie di circa 16 Ha con coltivazioni sia in pieno campo che in contenitore. Nell'azienda sono impegnati 4 componenti familiari compresi i due soci e 6 dipendenti a tempo indeterminato. Le piante della Romiti e Giusti sono presenti nei principali parchi, giardini e nelle varie manifestazioni in Italia.

I soci hanno colto l'opportunità di collaborare con un gruppo di aziende, che hanno gli stessi obiettivi: produrre tenendo conto dell'ambiente in cui lavorano e vivono, di qui la necessità di acquisire una certificazione ambientale MPS. Per ottimizzare e raggiungere tale certificazione il loro investimento prevede la realizzazione di un impianto per la coltivazione di piante certificate in contenitore prevedendo il recupero delle acque con un vaso per la raccolta e l'installazione di un impianto di irrigazione a ridotto consumo di acqua.

La Misura attivata è la 121.

A.20) TESI ANDREA

L'azienda Tesi Andrea ha iniziato la propria attività nel 1998 continuando l'attività del padre, con la produzione di piante allevate prevalentemente a terra, ma anche in contenitore la superficie aziendale è di circa 16 Ha. L'azienda è a conduzione familiare non si avvale di manodopera.

Il titolare nel progetto di filiera vede la possibilità di collaborare con un gruppo di aziende, che hanno gli stessi obiettivi: di produrre tenendo conto dell'ambiente in cui lavorano e vivono, di qui la necessità di acquisire una certificazione ambientale MPS. Per ottimizzare e raggiungere tale certificazione il loro investimento prevede la messa in sicurezza di una porzione dell'area destinata alla coltivazione in contenitore. In questo modo si assicura un miglioramento nella conduzione di un impianto per la coltivazione di piante certificate in contenitore prevedendo il miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza sul luogo di lavoro.

La Misura attivata è la 121 e data l'età anagrafica del titolare la contribuzione risulta maggiorata.

Partecipanti indiretti:

Codice N°	Denominazione del soggetto giuridico	Unità tecnica specifica UTE/UPT ecc..	Persona fisica di riferimento (nome, telefono e email)	Indirizzo UTE/UPT CAP, Città e Provincia
B1	TRINCI DANIELE VIVAI PIANTE	TRNDNL69E27G713M04701401	TRINCI DANIELE	Via Ponte dei Tesi, 4 51100 Chiazzano (PT)
B2	GINETTI MARCO	GNTMRC66T23G713J04700201	GINETTI MARCO	Via Selva, 303 51031 Agliana (PT)
B3	GIUSTI ANTONIO	GSTNTN43H22A071B04701401	GIUSTI ANTONIO	Via Casone Giacomelli, 87 -51100 Pistoia
B4	TESI LORENZO VIVAI PIANTE	TSELNZ75C08G713S04701401	TESI LORENZO	Via Bonechi, 5E 51100 Bottegone (PT)
B5	SOC.AGR. BALDI E MANDI	0152792047204701401	PIER GIORGIO BALDI	Via Ponte a Iovi 49 - 51100 Pistoia
B6	FLORICULTURA MARINI ALESSANDRA		MARINI ALESSANDRA	Via delle Prata 9 - 51100, Pistoia
B7	SIMONI FRANCESCO	SMNFNC44D07G713J04701401	SIMONI FRANCESCO	Via Selvatana 42/46 - 51100 San tomato (PT)
B8	VIVAI PACCOSI ALESSANDRO	IT01133220473 PCCLSN61R09G713S	PACCOSI ALESSANDRO	Via vergine dei Bracciolini - 51100 Pistoia
B9	INNOCENTI RICCARDO	NNCRCR68S11G713O04701401	INNOCENTI RICCARDO	Via Vecchia Fiorentina 161/L - 51100 Bottegone (PT)
B10	MELANI IVANO AZ. AGR.	MLNVNI59B03G713C04701401	MELANI IVANO	Via Lungagna, 15 - 51032 Bottegone (PT)
B11	AZIENDA AGRICOLA PAPINI FABRIZIO	PPNFRZ85P08G491Q04702101	PAPINI FABRIZIO	Via Provinciale Lucchese, 34 51010 Uzzano, Pistoia
B12	SOC.AGR.NANNIN I VASCO & F.LLI	0038349047104701201	NANNINI ALESSANDRO	Via Campolasso, 65 51012 Pescia, Pistoia
B13	IERI ROBERTO	RIERT73L15G713I04701401	IERI ROBERTO	Via Ruffini, 1 51100 Pistoia
B14	S.A. TOSCANA VERDE	0163482047404701401	CARLESI LORENZO	Via Sant'Angelo, 83 51100 Pistoia
B15	MOROSI FEDERICO	MRSFRC86D08G713O04702001	MOROSI FEDERICO	Via Dogaia, 32 Loc. Casalguidi 51034 (PT)
B16	VIVAI PIANTE GLI ORTI DI NICCOLAI LUCA	NCCLCU86P10G713U04700201	NICCOLAI LUCA	Via Badia, 15/e 51100 Pistoia
B17	VIVAI VANNACCI EVRANDO DI VANNACCI IRENE	VNNRNI75R63G999G04701701	VANNACCI IRENE	Via Guadi dei Sarti, 40/1 51039 Quarrata
B18	VIVAI PIANTE VANNACCI FEDERICA	VNNFRC73A66G999B04701701	VANNACCI FEDERICA	Via Guado dei Sarti, 38/1 51039 Quarrata

B19	PRETELLI RICCARDO	PRTRCR65L11D612S04701701	PRETELLI RICCARDO	Via Scopetana, 36/1 51039 Quarrata (PT)
B20	MARCHINI ALFIO	MRCLFA58L25G491Y04701201	MARCHINI ALFIO	Via Ponte di Sorana, 43 51017 Pescia
B21	CAPPELLINI ROBERTO	CPPRRT35E04I660X04702001	CAPPELLINI ROBERTO	Via Dogaia,18 51030 Serravalle Pistoiese
B22	CAPPELLINI ALEANDRO	CPPLDR52A04I660J04702001	CAPPELLINI ALEANDRO	Via Montalbano, 507 51030 Serravalle Pistoiese
B23	VETTORI PIANTE S.S.	VTTLRD59P28G713M04701401	VETTORI ALFREDO	Via Romito e Serpe, 10 51032 Pistoia
B24	PAZZAGLIA S.P.A.	01103500474	PAZZAGLIA FABIO	V.le Europa, 91 51039 Casalguidi Pistoia
B25	ARALDI SAMUELE	RLDSML76D29G999B04701401	ARALDI SAMUELE	Via Cialdina, 44 51030 Pistoia
B26	FRANTOIO PRO- DUTTORI AGRICO- LI MONTALBANO (P.A.M.)	8000379047604701703	PRETELLI RICCARDO	Viale Europa 318 – 51039 Quarrata, Pistoia
B27	GHERARDESCHI PIANTE S.S. AGRIX	0175200047904701401	ARALDI SAMUELE	Via Vitali, 4 51100 Pistoia
B28	BIAGIONI GIAMPAOLO	BGNGPL47B12G713V04701401	BIAGIONI GIAMPAOLO	Via Pratese, 319 51100 Pistoia
B29	ROMITI VIVAI DI PIETRO ROMITI	RMTPTR34P02G713A04701401	PIETRO ROMITI	Via Pratese, 403 51100 Chiazzano Pistoia
B30	GORINI GABRIELE	GRNGRL69D02G713O04701401	GORINI GABRIELE	Via Pratese 513/a 51100 Pistoia
B31	MATI LUIGI	MTALGU44M07I660G04701401	MATI LUIGI	Via Traversa del Pillone, 9 51100 Pistoia
B32	SOCIETA' AGRICOLA BARROCCI DAVIDE E DAMIANO ss	0052325047004700701	BARROCCI DAVIDE	Via Nuova Comunale, 78/1 51030 Marliana
B33	CAPECCHI TIZIANO	CPCTZN62S02G713P04701401	CAPECCHI TIZIANO	Via Pratese, 185/a 51100 Pistoia
B34	BERTOCCI ALBERTO	BRTLRT58C25G713L04701401	BERTOCCI ALBERTO	Via Pratese, 472/a 51100 Pistoia
B35	SOC. AGR. FABBRI MAURO E MORENO S.S.	0113483047804700201	FABBRI MAURO	Via Mazzanti, 4 51031 Agliana
B36	BERTOCCI EZIO	BRTZEI64L12G713D04701401	BERTOCCI EZIO	Via Pratese, 472 51100 Pistoia
B37	INNOCENTI ANGIOLINO E FIGLI SOC. AGR. SEMP.	0165659047604701401	INNOCENTI MICHELA	Via Toscana, 141/e 51100 Pistoia
B38	VIVAI PIANTE TRINCI	TRNMNL80E20G713A04701401	TRINCI EMANUELE	Via Calvana e Bollacchione, 42/a

	EMANUELE			51100 Pistoia
B39	SOC. AGR F.LLI VEZZOSI S.S.	0117421047404701401	VEZZOSI MARCELLO	Via Pratese, 470 51030 Pistoia
B40	TESI MARIA VIVIANA	TSEMVV40P58G713V04702001	TESI MARIA VIVIANA	Via Don Minzoni, 5 51034 Serravalle Pistoiese
B41	SOC. AGR. FRESCUCCI PIANTE S.S.	0052249047304701401	FRESCUCCI STEFANO	Via della Chiesina, 8/e 51100 Pistoia
B42	SOC. SEMPL. AGRICOLA GALLI DI GALLI MAICOL E GALLI RINALDO	0172846047604701401 0172846047610000501	GALLI MAICOL	Via Pratese, 502/a 51100 Pistoia
B43	COVILI FRANCO	CVLFNC53C25G713U04701401	COVILI FRANCO	Via Casella 2/a 51030 Pistoia

Totale partecipanti indiretti	43 +1
-------------------------------	-------

Totale dei partecipanti diretti e indiretti: 64

Si evidenzia la partecipazione come partecipante indiretto di un istituto bancario quale la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Descrizione attività e ruolo dei partecipanti indiretti

B1) TRINCI DANIELE VIVAI PIANTE

L'azienda Trinci Daniele ha iniziato l'attività nel 1998 producendo piante ornamentali a terra, successivamente ha incrementata la superficie aziendale, dislocando l'azienda su due diversi territori: con una UTE su Pistoia per una superficie di circa Ha 1.5 e la seconda su Ponte Buggianese per una superficie di circa 3.6 Ha.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B2) GINETTI MARCO

L'az. Agricola Ginetti Marco ha iniziata l'attività nel gli anni novanta su una superficie di circa Ha 1.01, oggi la superficie è interamente coltivata con piante in contenitore.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B3) GIUSTI ANTONIO

L'azienda Giusti Antonio è sul mercato da oltre 50 anni, su una superficie di circa 7 Ha. L'80% della produzione sono Cipressi (*Cupressus sempervirens*) coltivati in pieno campo, ma vengono prodotti anche Cedri (*Cedrus spp.*) e Catalpa (*Catalpa spp.*).

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B4) TESI LORENZO VIVAI PIANTE

La Tesi Lorenzo Vivai Pianta ha iniziato la sua attività nel 1997. Produce piante ornamentali in pieno campo su una superficie di circa 4 Ha.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B5) SOC.AGR. BALDI E MANDI

La società agricola Baldi e Mandi ha iniziato l'attività in data 08/10/2004 coltiva piante ornamentali sia in contenitore che in piena area su una superficie di circa 3 Ha, il lavoro viene svolto dai due soci.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B6) FLORICOLTURA MARINI ALESSANDRA

La floricoltura Marini Alessandra si occupa di produzione di piccole piante ornamentali in vaso. Non è da molti anni sul mercato ed ha una superficie di circa 3 Ha.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B7) SIMONI FRANCESCO

Il vivaio in questione produce principalmente *Cupressocyparis leylandii*, *Cupressus arizonica* 'Fastigiata' e *Hedera spp.* La superficie di coltivazione in pieno campo è di circa 1.5 Ha.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B8) VIVAI PACCOSI ALESSANDRO

L'azienda in questione produce su una superficie di 3 Ha arbusti ornamentali di piccole-medie dimensioni in vaso.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B9) INNOCENTI RICCARDO

La Innocenti Riccardo è un vivaio di circa 6.5 Ha, con due dipendenti. Producono principalmente *Euonyus spp.* e *Prunus laurocerasus* in vaso.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B10) MELANI IVANO AZ. AGR

L'azienda Melani Ivano inizia l'attività nel 1990 ed occupa ad oggi una superficie di circa 3 Ha con una produzione sia a terra che in contenitore. L'azienda è condotta dal titolare coadiuvato da manodopera familiare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B11) AZIENDA AGRICOLA PAPINI FABRIZIO

L'az. Papini Fabrizio ha iniziato l'attività subentrando nell'azienda del padre per causa di forza maggiore nel 2006. La produzione era orientata al fiore reciso ed aveva iniziato il percorso della conversione alla produzione vivaistica di piante ornamentali in contenitore. La superficie aziendale è pari a circa 2.5 Ha divisi in due corpi aziendali uno sito nel comune di Uzzano (PT) e l'altro nel comune di Montecarlo (LU). L'azienda è condotta dal titolare coadiuvato da manodopera familiare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B)12 SOC.AGR.NANNINI VASCO & F.LLI

La Società Nannini Vasco & F.lli inizia l'attività negli anni settanta con la produzione di fiori recisi e di olivi, successivamente si indirizza nella produzione di piante ornamentali da vivaio e si specializza nella produzione di agrumi ornamentali oltre a continuare la produzione di una vasta gamma varietale di olivi.

La società è composta da quattro soci che conducono l'azienda oltre ad avvalersi di n.2 dipendenti a tempo indeterminato oltre ad utilizzare nel corso dell'anno dei dipendenti a tempo determinato nei periodi di maggior lavoro.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B13) IERI ROBERTO

L'Az. Ieri Roberto svolge la propria attività vivaistica con una produzione di piante coltivate in contenitore ed in pieno campo, su una superficie di circa Ha 03.90.83 impiegando n° 2 addetti suddivisi tra coadiuvanti/titolare n° 2 e dipendenti a tempo determinato n°1.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B14) S. A. TOSCANA VERDE

La Società Agricola TOSCANA VERDE ha iniziato la propria attività in data 05/11/2007 i due soci sono giovani sotto quaranta anni e producono piante prevalentemente in contenitore su una superficie di circa Ha 09.86.03 impiegando n° 3 addetti suddivisi tra coadiuvanti/titolare n° 3.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B15) MOROSI FEDERICO

L'azienda vivaistica MOROSI FEDERICO ha iniziato la propria attività in data 28/02/2009 è un giovane che è subentrato nella gestione dell'azienda alla madre, produce piante coltivate in contenitore ed in pieno campo, su una superficie di circa Ha 04.16.43 impiegando n° 3 addetti suddivisi tra coadiuvanti/titolare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B16) NICCOLAI LUCA

L'azienda vivaistica "VIVAI PIANTE GLI ORTI DI NICCOLAI LUCA" ha iniziato la propria attività in data 01/04/2011 è un giovane che è subentrato nella gestione dell'azienda al padre, produce piante coltivate in contenitore ed in pieno campo, su una superficie di circa Ha 03.60.18 impiegando n° 2 addetti suddivisi tra coadiuvanti/titolare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B17) VANNACCI IRENE

L'azienda vivaistica VANNACCI IRENE ha iniziato la propria attività in data 09/09/2010 è una giovane produce piante coltivate in contenitore ed in pieno campo, su una superficie di circa Ha 1.99.75 impiegando n° 2 addetti suddivisi tra coadiuvanti/titolare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B18) VANNACCI FEDERICA

L'azienda vivaistica VANNACCI FEDERICA ha iniziato la propria attività in data 15/07/2010 è una giovane produce piante coltivate in contenitore ed in pieno campo, su una superficie di circa Ha 03.08.80 impiegando n° 2 addetti suddivisi tra coadiuvanti/titolare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B19) PRETELLI RICCARDO

L'azienda vivaistica PRETELLI RICCARDO ha iniziato la propria attività in data 27/12/1993 produce piante coltivate in contenitore ed in pieno campo, su una superficie di circa Ha 7 nei comuni di Serravalle Pistoiese e Quarrata.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B20) MARCHINI ALFIO

L'azienda vivaistica Marchini Alfio nasce dal subentro nella gestione dell'azienda del padre nell'anno 2011 è specializzato nella produzione di abies e picea per albero di Natale da oltre sessanta anni. Le piante vengono commercializzate prevalentemente in zolla solo nell'ultimo periodo vengono vendute anche in contenitore. La superficie aziendale è di oltre 12 Ha di questi a vivaio sono circa 2 Ha. L'azienda è localizzata nella Svizzera Pesciatina in un territorio da salvaguardare specialmente dal punto di vista ambientale.

L'azienda è condotta dal titolare coadiuvato dai familiari utilizzando nei periodi di maggior impegno lavorativo delle squadre di operai specializzati.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B21) CAPPELLINI ROBERTO

L'azienda Cappellini Roberto ha iniziato la propria attività in data 01/01/1970 ha un'azienda con una superficie condotta prevalentemente a seminativo per circa 20 Ha. Ha visto la necessità di diversificare la propria attività verso una produzione vivaistica specifica con la produzione di poche specie, meglio se una sola con diverse tipologie produttive.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B22) CAPPELLINI ALEANDRO

L'azienda vivaistica Cappellini Aleandro ha iniziato la propria attività in data 30/06/1980 produce piante coltivate in contenitore ed in pieno campo, su una superficie di circa Ha 2.90.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B23) VETTORI PIANTE S.S.

La società Vettori Piante è costituita da due soci ed è stata costituita negli anni novanta è specializzata nella produzione di piante in contenitore su una superficie di circa 1 Ha.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B24) PAZZAGLIA S.P.A.

L'azienda nasce nel 1983 come officina per la riparazione delle macchine agricole. Il titolare viste le crescenti necessità derivanti dallo sviluppo esponenziale dell'attività vivaistica per andare verso un maggiore meccanizzazione del settore inizia a sviluppare e a mettere appunto una serie di macchine specifiche (zollatrici, macchine per la movimentazione delle piante in contenitore, ecc)

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi a poter valutare gli effetti che le proprie macchine avranno sull'utilizzazione del vaso biodegradabile ed eventualmente se esiste la necessità di avere una macchina adatta alla movimentazione di tali contenitori.

B25) ARALDI SAMUELE

L'azienda vivaistica Araldi Samuele ha iniziato la propria attività nel 1997 è un giovane che ha visto nell'attività vivaistica una occasione di lavoro importante, produce piante coltivate in contenitore ed in pieno campo, su una superficie di circa Ha 0.60.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B26) FRANTOIO PRODUTTORI AGRICOLI MONTALBANO (P.A.M.)

Il frantoio P.A.M. è presente sul territorio del Montalbano da oltre trent'anni con un fatturato annuo medio di €. 500.000. E' presente un'alinea di imbottigliamento del prodotto ed effettua la vendita diretta. La sua partecipazione perché condivide il percorso iniziato l'anno scorso con il precedente PIF SAN-SOIL, dove lo vedeva attore principale che prosegue oggi con il contenitore bio e una linea produttiva ambientale.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete.

B27) GHERARDESCHI PIANTE DI BONACCHI E ARALDI SOC.SEMPLICE AGRICOLA AGRIX

La Società Gherardeschi ha iniziato la propria attività nel 2011, per causa di forza maggiore, derivando dalla ditta individuale Gherardeschi. La gestione dell'azienda è affidata ai tre soci, produce piante coltivate in contenitore ed in pieno campo, su una superficie di circa Ha 15. Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B28) BIAGIONI GIAMPAOLO

L'azienda vivaistica Biagioni Giampaolo ha iniziato la propria attività vivaistica negli anni settanta con la produzione di piante coltivate a terra ed ancora oggi a parte una piccola porzione di produzione in contenitore il resto del terreno è condotto per la produzione di piante di pronto effetto. La superficie aziendale è pari a circa Ha 7.09 di questa è coltivata a vivaio circa 2.50 Ha. La conduzione è esclusivamente familiare avendo inserito nell'ultimo periodo anche la figlia nell'azienda.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B29) ROMITI PIETRO

L'azienda vivaistica Romiti Pietro ha iniziato la propria attività negli anni cinquanta è un'azienda che si affaccia tra le prime a Pistoia alla produzione di piante ornamentali.

La produzione è oggi ridotta ad una piccola superficie di piante a terra ed è seguita direttamente dal titolare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B30) GORINI GABRIELE

L'azienda vivaistica Gorini Gabriele ha iniziato la propria attività nel 1991 è un'azienda familiare e produce giovani piante su una superficie di circa 1.5 Ha con strutture adeguate alla riproduzione delle piante.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B31) MATI LUIGI

L'azienda vivaistica Mati Luigi è da tempo presente sul mercato di Pistoia è gestita dal titolare coadiuvato dai familiari oltre ad avvalersi di personale a tempo indeterminato per n unità. La sua produzione è caratterizzata da essenze di tipo mediterraneo oltre alla produzione tipica del comprensorio vivaistico. L'azienda occupa su Pistoia una superficie di oltre 17 Ha e sull'altra unità produttiva localizzata nel comune di Piombino circa 3 Ha, per un totale di circa 20 Ha coltivati sia a terra che in contenitore.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B32) SOCIETA' AGRICOLA BARROCCI DAVIDE E DAMIANO s.s.

La società Agricola Barrocci Davide e Damiano inizia negli anni novanta proseguendo l'attività dei genitori con una produzione vivaistica mirata alla produzione di specie forestali e alla vendita diretta nel loro punto vendita di piante fiorite, orticole in vaso. La superficie aziendale è pari ad circa Ha 5.50 di cui attrezzata a produzione vivaistica oltre 2.50 Ha. La conduzione è legata all'attività dei due soci coadiuvati dalla manodopera aziendale.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B33) CAPECCHI TIZIANO

La Azienda Capecchi Tiziano inizia negli anni ottanta con una produzione vivaistica mirata alla produzione di specie allevate in contenitore. La superficie aziendale è pari ad circa Ha 2.24. La conduzione è legata all'attività del titolare coadiuvato da manodopera familiare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B34) BERTOCCI ALBERTO

La Azienda Bertocci Alberto inizia negli anni novanta con una produzione vivaistica di pieno campo e poi successivamente viene parzialmente trasformata in allevamento in contenitore. La superficie aziendale è pari ad circa Ha 4.99. La conduzione è legata all'attività dei due soci coadiuvati dalla manodopera aziendale.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B35) SOC. AGR. FABBRI MAURO E MORENO

La società Agricola Fabbri Mauro e Moreno inizia negli anni novanta con una produzione vivaistica mirata alla produzione di piante coltivate sia in terra che in contenitore. La superficie aziendale è pari ad circa Ha 5.68. La conduzione è legata all'attività dei due soci coadiuvati dalla manodopera aziendale.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B36) BERTOCCI EZIO

La Azienda Bertocci Ezio ha una produzione vivaistica in misura minore in contenitore per la maggior parte in piena terra mirata alla produzione di specie da siepe. La superficie aziendale è pari ad circa Ha 1.50. La conduzione è legata alla manodopera familiare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B37) INNOCENTI ANGIOLINO E FIGLI SOC. AGR. SEMPLICE

La società Agricola Innocenti Angiolino e figli inizia negli anni novanta con una produzione vivaistica mirata alla produzione di specie in contenitore. La superficie aziendale è pari ad circa Ha 10.00. La conduzione è legata all'attività dei quattro soci coadiuvati dalla manodopera aziendale. Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B38) VIVAI PIANTE TRINCI EMANUELE DI TRINCI EMANUELE

L'az. Agricola Trinci Emanuele è un'azienda nata da poco tempo che deriva dalla cessione dell'azienda del padre svolge una produzione vivaistica sia in pieno campo che in contenitore su una superficie di Ha 2.88. La conduzione è esclusivamente a carattere familiare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B39) SOC. AGR. F.LLI VEZZOSI S.S.

La Soc. F.lli Vezzosi è composta da quattro unità familiari ha un indirizzo produttivo vivaistico dall'alberatura alla giovane piante sia in pieno campo che in contenitore per una superficie complessi va di Ha 22.

Il personale a tempo indeterminato è pari a 3 unità.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B40) AZ. AGR TESI MARIA VIVIANA

L'azienda Tesi Maria Viviana conduce un vivaio coltivato parte in piena area e parte in contenitore per una superficie complessiva di Ha 1.2 con una produzione di essenze tipiche da siepe e fioritura. L'azienda è condotta con manodopera familiare con due unità.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B41) SOC. AGRICOLA FRESCUCCI PIANTE S.S.

La società Agricola Frescucci Pianta inizia nel 1999 con una produzione vivaistica mirata alla produzione di specie in contenitore. La superficie aziendale è pari ad circa Ha 5.00. La conduzione è legata all'attività dei due soci coadiuvati dalla manodopera familiare.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B42) SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GALLI DI GALLI MAICOL E GALLI RINALDO

La società Agricola Galli ha iniziato l'attività subentrando nell'azienda del padre nel 2010. La superficie aziendale è pari a circa 6.0 Ha divisi in due corpi aziendali uno sito nel comune di Pistoia (PT) e l'altro nel comune di Prato (PO) con due UTE distinte. L'azienda è condotta come legale rappresentante Galli Maicol con il socio Galli Rinaldo.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B43) COVILI FRANCO

L'azienda Covili Franco conduce un vivaio coltivato parte in piena area e parte in contenitore per una superficie complessiva di Ha 30 con una produzione esclusivamente indirizzata sul mercato estero. L'azienda è condotta dal titolare con dipendenti fissi.

Il soggetto è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto:

- ritiene utile far parte del gruppo di aziende che daranno vita alla costituzione di una rete;
- è interessato ad essere tra i primi beneficiari del vaso biodegradabile.

B44) CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

L'ente di credito presente sul territorio locale è interessato agli obiettivi del Progetto di Filiera Eco Pot in quanto può offrire un importante canale di accesso al credito per favorire l'affermarsi di una filiera così partecipata e con obiettivi così solidi.